

## Ottomila studenti a lezione al Mandela Forum

Scritto da Beatrice Canzedda  
Martedì 11 Dicembre 2018 19:58 -

---

FIRENZE - Lezione al Mandela forum. Ottomila studenti delle scuole medie provenienti da varie parti della Toscana questa mattina si sono riversati per una lezione nella speciale aula del palazzetto per l'iniziativa in favore dei diritti umani sponsorizzata dalla Regione toscana "Nessuno è nato per odiare". A dare il titolo al meeting, giunto alla ventiduesima edizione, una frase presa, neanche a dirlo, da un discorso proprio del grande leader sudafricano, vera anima e ispirazione della giornata. A guidare gli studenti tra i vari interventi i "conduttori" Saverio Tommasi e la cantante Diana Winter. Presenti tra gli altri il presidente della regione Toscana Enrico Rossi, il sindaco di Riace Domenico Lucano, il presidente della Calabria Gerardo Mario Oliverio, il parroco di Vicofaro ( Pistoia) don Massimo Biancalani.

Quattro i temi centrali toccati nel meeting, l'odio, la Costituzione, Nelson Mandela, violenza di genere, scelta incentivata anche dalle ricorrenze del centenario della nascita di Mandela, e i 70 anni della Costituzione e della Dichiarazione dei diritti dell'uomo che ricadono quest'anno. Oltre a questi altri temi toccati sono stati quelli del bullismo, della disabilità e della immigrazione.

Una giornata in cui la cultura data dallo studio delle materie canoniche lascia spazio all'educazione e al senso civico. Dove Italiano e Matematica passano apparentemente in secondo piano rispetto a quello che dovrebbe essere il vero motore della nostra società: il rispetto della diversità, della libertà altrui, delle minoranze, e il ricordo di coloro che hanno dedicato la propria vita a far sì che questi fondamenti, da molti dati troppo per scontati, da altri minacciati, vengano tutelati e tramandati sin dalla giovane età. Un'istruzione che riscopre quella che è la sua funzione originaria: creare i cittadini di domani e tramandare principi prima ancora di concetti e nozioni

Fonte: La Repubblica

Beatrice Canzedda/DeaPress